Scritto da Red.
Mercoledì 03 Ottobre 2018 11:39



AVELLINO – “Non ho il piacere di conoscere l’esponente del Pd irpino che, anzi, invito a prendere parte ad uno dei miei quasi settimanali incontri con i cittadini di Avellino e provincia sui temi che riguardano da vicino la loro qualità della vita. Altro che confronti ‘parolai’ magari al cospetto di una platea di sedie vuote e con uno sparuto gruppo di irriducibili fans a fare da claque per discettare di argomenti triti e ritriti solo per il piacere dialettico di dire ‘io esisto ancora’. È come se un malato chiedesse sempre quale morbo lo abbia colpito anziché scegliersi il medico più in gamba e discutere con lui la cura che potrebbe farlo stare meglio. Ecco io preferisco la seconda fase, quella dello studio delle terapie necessarie da utilizzare per rimettere in sesto l’Irpinia con tutte le sue vertenze e le sue problematiche”: così la parlamentare del Movimento 5 Stelle Maria Pallini replica alle accuse mosse in questi giorni.

“E se approfondire le questioni e cercare le soluzioni migliori – continua – significa anche svolgere un lavoro minuzioso e fuori dalle luci della ribalta, ben venga il silenzio perché vuol dire che si hanno davvero a cuore le sorti delle proprie comunità. Per questo non mi sorprende più di tanto l’uscita infelice dell’esponente del Pd che evidentemente preferisce spararla grossa per qualche minuto di celebrità mediatica. Giusto il tempo di leggere il suo comunicato stampa. E poi? E poi niente. Resta il fatto che si tratta di una polemica sterile che rientra nel ruolo che sono costretti a ricoprire da qualche tempo, quello cioè di una forza politica minoritaria nel Paese, che non riesce più a parlare il linguaggio del proprio elettorato e che è del tutto lontana dai problemi e dalle esigenze dei cittadini.

Intestarsi ora battaglie che dovevano essere risolte proprio quando avevano la possibilità di farlo è davvero ridicolo. Questo modo di fare, che di politico ha ben poco perché è solo un dare fiato alle trombe senza che nessuno ascolti, garantisce al Movimento 5 Stelle almeno altri 10 anni di governo. Invece di criticare chi da appena 3 mesi ha iniziato a mettere mano al disastro

compiuto in decenni di mala gestio della res publica a tutti i livelli e a risolvere le drammatiche situazioni lasciate in eredità dai grandi statisti di sinistra, consiglierei all'esponente del Pd di avviare nel suo partito una profonda riflessione sulla necessità di ritrovare una ragione per continuare ad esistere, visto l'attuale irrilevanza tra la gente in carne ed ossa.

Se ci sono vertenze da sbloccare in Irpinia come nel resto del Paese è senza alcun dubbio responsabilità di chi ci ha preceduto, di chi ha creato questo sistema socio-economico ormai collassato e di chi ha assecondato meccanismi di potere anziché scegliere di stare dalla parte delle famiglie, dei lavoratori e delle fasce più deboli della popolazione. Noi non ci sottraiamo dinanzi a queste sfide importanti. Anzi. Da forza giovane ma responsabile, che tramite l'azione di governo sta dimostrando di fare fatti e non chiacchiere, e soprattutto da realtà mai compromessa con la vecchia politica, il Movimento 5 Stelle ha tutte le carte in regola per dare la svolta che i cittadini meritano e attendono. Credo di poter parlare anche a nome dei miei colleghi quando affermo che su tutte le questioni che riguardano l'Irpinia - in particolar modo su Fca, IIA ed Isochimica - stiamo lavorando con serietà e scrupolosità. E questo continueremo a fare senza proclami ma con impegno, dedizione e con buona pace del Pd".